

PROVINCIA DI BIELLA



Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 3611 IN DATA

24 DIC 2009

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano - Approvazione del progetto denominato "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato da S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Rilascio di A.I.A. per impianti esistenti - Approvazione del Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Il sottoscritto dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì 23 DIC 2009

Impresa: S.E.A.B. S.p.A.

Discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano

Sede Legale: Viale Roma 14- 13900 BIELLA

Sede Operativa: Via XXV Aprile, 7- 13866 MASSERANO (BI)

Codice Impresa: 4641

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 268 del 22.09.1999 è stato approvato il progetto relativo all'estensione dell'attività nella V vasca della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano mediante sopralzo per il conferimento di rifiuto tal quale per una capacità complessiva di 120.000 t. (pari a 153.255 mc) e del contestuale progetto dell'impianto di captazione del biogas con modifiche alla centrale di estrazione principale CEP;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2226 del 28.09.1999 è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio delle attività relative all'estensione dell'attività nella V vasca della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano mediante sopralzo per il conferimento di rifiuto tal quale per una capacità complessiva di 120.000 t. (pari a 153.255 mc.) e del contestuale progetto dell'impianto di captazione del biogas con modifiche alla centrale di estrazione principale CEP fino al 31.12.2000;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 525 del 18.12.2000 è stato approvato un atto di indirizzo contenente la presa d'atto degli indispensabili presupposti alla concessione di una proroga dell'autorizzazione all'esercizio della sopraelevazione della V vasca dell'impianto in oggetto con contestuale indicazione della durata della proroga;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano S. EVANNI

Pagina 1 di 26





- con determinazione dirigenziale n. 3540 del 20.12.2000 è stata rilasciata proroga dell'autorizzazione all'esercizio della sopraelevazione della V vasca dell'impianto in oggetto con contestuale indicazione della durata della proroga non oltre il termine del 16 Luglio 2001.
- con determinazione dirigenziale n. 2179 del 17.07.2001 è stato prorogato il termine ultimo per l'abbancamento dei rifiuti tal quali nell'ambito della discarica di 1° categoria sita in Regione S. Giacomo di Masserano fino all'adozione delle specifiche norme tecniche previste dall'art. 5 comma 6 e dall'art. 18 comma 2 lett. a) ed l) del D. Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22, e comunque non oltre un anno dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto Legge n. 286 emanato dal Governo il 16 Luglio 2001, per una capacità complessiva non superiore a quella autorizzata con D.G.P. n. 268 del 28.09.1999;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 329 del 24.07.2001 è stato approvato un atto di indirizzo contenente la presa d'atto ed il conferimento al dirigente del settore competente di mandato per l'adozione del provvedimento ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 per l'autorizzazione del Progetto denominato "Variante non sostanziale al progetto di estensione delle attività della vasca V" della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano.
- Con determinazione dirigenziale n. 2445 del 03.08.2001, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 22/97 il progetto denominato "Variante non sostanziale al progetto di estensione delle attività della vasca V" della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano.
- Con Ordinanza del Presidente della Provincia di Biella n. 39 del 26.04.2002, in deroga a quanto disposto dagli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97, visti i pareri forniti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D. Lgs. 22/97 da parte dell'ARPA Dipartimento di Biella e dell'ASL 12, era ordinato al CO.S.R.A.B. di proseguire, a far data dal 1 Maggio, l'attività di abbancamento rifiuti presso l'impianto di stoccaggio definitivo di S. Giacomo di Masserano, fatte salve tutte le prescrizioni assegnate con precedenti provvedimenti autorizzativi e nel rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nell'Ordinanza Presidenziale stessa.
- Con Ordinanza del Presidente della Provincia di Biella n. 121 del 31.10.2002 era ordinato di proseguire l'attività di abbancamento rifiuti presso l'impianto di stoccaggio definitivo di S. Giacomo di Masserano per 6 mesi con decorrenza 1 Novembre 2002, reiterando quanto già prescritto con Ordinanza Presidenziale n. 39 del 26.04.2002, pertanto l'attività di coltivazione dell'impianto si è conclusa con la scadenza temporale del 30 Aprile 2003.
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 136 del 22.04.2003 veniva archiviato il Progetto di "Ripristino Ambientale e gestione in sicurezza post - chiusura della discarica consortile di Masserano" presentato da CO.S.R.A.B.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1855 del 23.04.2004 l'autorizzazione alla gestione della discarica in oggetto rilasciata a CO.S.R.A.B. veniva volturata in capo a S.E.A.B. S.p.A..
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 150 del 29.04.2003 è stato approvato il progetto di impianto di sperimentazione per progetto di recupero ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio del lotto 4 della discarica consortile di San Giacomo di Masserano - Applicazione dimostrativa della "Spugna Viva®" in capo al richiedente CO.S.R.A.B. (istanza prot. ricezione n. 62170 del 20.12.2002);
- con Determinazione Dirigenziale n. 1833 del 02.05.2003 è stato autorizzato l'esercizio alla sperimentazione sopra indicata ugualmente in capo al richiedente CO.S.R.A.B.. Il punto 10 del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 1833 del 02.05.2003 con il quale si stabiliva che il CO.S.R.A.B. avrebbe dovuto provvedere a propria cura e

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STAVANIN

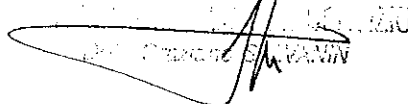




spese, nel termine di 180 giorni, alla rimozione del materiale utilizzato per la sperimentazione ed alla ricostituzione delle condizioni originarie qualora la sperimentazione non avesse avuto esito positivo a seguito delle valutazioni operate dal Comitato Tecnico Provinciale;

Con Determinazione Dirigenziale n. 3695 del 13.08.2004 veniva archiviato il Progetto di "Piano di adeguamento presentato ai sensi del D. Lgs. 36/2003 per la discarica di rifiuti non pericolosi di San Giacomo di Masserano" da S.E.A.B. S.p.A.

- la Provincia di Biella, conclusa l'istruttoria tecnica condotta sui risultati conseguiti dalla sperimentazione condotta per il "progetto di recupero ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio del lotto 4 della discarica consortile di San Giacomo di Masserano - Applicazione dimostrativa della "Spugna Viva®", con Determinazione Dirigenziale n. 3289 del 23.08.2005, ha emesso il proprio responso negativo circa gli esiti definitivi della sperimentazione medesima, disponendo la notificazione di copia di tale provvedimento al richiedente CO.S.R.A.B.. Il provvedimento citato, al punto n. 2 del dispositivo stabiliva quanto segue: "il CO.S.R.A.B., quale soggetto autorizzato alla realizzazione ed all'esercizio del "Progetto di recupero ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio del lotto 4 della discarica consortile di San Giacomo di Masserano - Applicazione dimostrativa della "Spugna Viva®", dovrà provvedere, secondo quanto stabilito al punto 10 del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 1833 del 02.05.03, a propria cura e spese, nel termine di 180 giorni dalla notifica del presente atto, alla rimozione del materiale utilizzato per la sperimentazione ed alla ricostituzione delle condizioni originarie".
- Con Determinazione Dirigenziale n. 748 del 24.02.2006 veniva formalizzato il trasferimento in capo a S.E.A.B. S.p.A. delle obbligazioni precedentemente attribuite a CO.S.R.A.B. a seguito della approvazione della sperimentazione denominata "progetto di recupero ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio del lotto 4 della discarica consortile di San Giacomo di Masserano - Applicazione dimostrativa della "Spugna Viva®".
- Con Determinazione Dirigenziale n. 509 del 18.02.2008 era reso giudizio di compatibilità ambientale negativo, per il progetto denominato: "Rimodellamento con raccordo morfologico tra le vasche III, IV e V attraverso l'impiego di materiale residuale e biocubi e ripristino ambientale dell'intera area di discarica" localizzata nel Comune di Masserano presentato da S.E.A.B. S.p.A. in data 26.01.2006.
- Al punto n. 4 del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 509/2008 citata, la Provincia di Biella diffidava la S.E.A.B. S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 210 comma 4 del D. Lgs. 152/06, dal mantenimento della situazione attuale di non adeguamento della discarica alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. Contestualmente la Provincia di Biella, prescriveva alla S.E.A.B. S.p.A. la presentazione - nel termine di 90 gg. dalla notifica della Determinazione Dirigenziale medesima - di idoneo piano di adeguamento, ai sensi di quanto disposto dell'art. 17 comma 3° del D. Lgs. n. 36/03, comprendente progetto di ripristino ambientale e programma di utilizzo dell'area secondo quanto prescritto nei precedenti provvedimenti autorizzativi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni riguardanti i complessi I.P.P.C. esistenti ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 59/05.
- In data 05.05.2008 (protocollo ricezione Provincia di Biella n. 21617 del 12.05.2008), la S.E.A.B. S.p.A. richiedeva alla Provincia la concessione di una proroga di giorni 140 dalla scadenza sopra indicata per la presentazione del progetto di adeguamento della discarica alle disposizioni tecniche del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1757 del 09.06.2008 veniva concessa alla S.E.A.B. S.p.A. una proroga di giorni 140 rispetto al termine (09.06.2008) attribuita nella Determinazione Dirigenziale n. 509 del 18.02.2008 per la presentazione di



Provincia di Biella

idoneo Piano di Adeguamento, previsto dall'art. 17 comma 3° del D. Lgs. n. 36/03 e ss.mm.ii., con il progetto di ripristino ambientale e programma di utilizzo dell'area secondo quanto prescritto nei precedenti provvedimenti autorizzativi, fatta salva l'applicazione delle disposizioni riguardanti i complessi I.P.P.C. esistenti ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 59/05 e ss.mm.ii. e veniva inoltre concessa una proroga di giorni 120 rispetto al termine attribuito con Determinazione Dirigenziale n. 748 del 24.02.2006 e richiamato al punto 6 del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 509 del 18.02.2008, in ordine alla rimozione del materiale utilizzato per sperimentazione di Spugna Viva ed alla ricostituzione delle condizioni originarie.

- In data 20.10.2008 (protocollo di ricezione n. 44078) la S.E.A.B. S.p.A. richiedeva il rilascio del giudizio di Verifica (ex art. 10 e art. 4 comma 4 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.) per il progetto denominato: "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano" da parte dell'Autorità Competente.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 3954 del 22.12.2008 è stato espresso il giudizio di Verifica nel quale non si è ritenuto necessario sottoporre alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 12 e ss. della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto presentato dalla S.E.A.B. S.p.A., denominato: "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano" - localizzato nel Comune di Masserano (BI) e ricompreso nella tipologia n. 8 dell'Allegato A2 L.R. 40/98 e ss. mm. ii., con applicazione dell'art. 4 comma 4 della L.R. citata (modifica di opera già esistente).

VISTA

l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per complessi I.P.P.C. già esistenti, ex art. 10 D. Lgs. 59/05, come stabilito dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs 36/03, relativamente al progetto di "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentata da S.E.A.B. S.p.A. con sede legale in Biella, Viale Roma n. 14 (già Via Italia 68), in data 24.06.2009, ns. protocollo ricezione n. 24988. L'istanza medesima costituiva altresì:

- Istanza di modifica con ampliamento dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- Istanza di approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 36/03;
- Istanza di approvazione del Piano di gestione delle acque meteoriche ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06.
- Istanza di nulla osta acustico ai sensi del art. 8 della L. 447/85 e della L.R. n. 52/2000.
- Istanza di autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da installare sull'area pertinenziale (pianoro) e sulle vasche 1, 2, 3, ai sensi del D. Lgs. 387/03, comprensiva di permesso per costruire ex D.P.R. 380/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANIN



VISTI

- i v
Te
all
og
- i v
20

PRES

- de
pr
Lu
- de
de
- de
pr
02
- de
09

Tenu
non s

Viste
Dice

CON

il pa
cond

1

2

3

Emi

4

VISTI



- i verbali delle sedute del 8 settembre 2009 e del 24 novembre 2009 del Comitato Tecnico Provinciale per i problemi ambientali presso la Provincia di Biella, con all'ordine del giorno l'esame degli elaborati presentati per l'esame della richiesta oggetto del presente provvedimento;
- i verbali delle Conferenze Istruttorie Provinciali, riunitesi nelle date del 15 Settembre 2009, 28 Settembre 2009 e 1° Dicembre 2009.

PRESO ATTO

- dell'avvenuta pubblicazione di avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali presso l'ufficio preposto della Provincia di Biella nel quotidiano "La Stampa" del 22 Luglio 2009;
- dell'Avvio del Procedimento effettuato da questa Amministrazione con nota n. 28101 del 16 luglio 2009 ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- della richiesta di chiarimenti ed integrazioni avanzata da questa Amministrazione al proponente a seguito delle prime due Conferenze dei servizi con nota n. 37309 del 02.10.2009;
- dei chiarimenti forniti dal proponente con nota pervenuta a questa Amministrazione il 09.11.2009 (ns. prot. n. 43608 del 10.11.2009);

Tenuto conto che nel periodo di evidenza pubblica del progetto (22.07.2009 – 21.08.2009) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Viste le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 1° Dicembre 2009 e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm. ii..

CONSIDERATO CHE

il parere favorevole espresso all'unanimità dei presenti alla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. La realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono subordinati all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in capo ai Vigili del Fuoco ed al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni alle quali queste ultime saranno concesse.
2. E' prescritto al proponente l'obbligo della comunicazione al Dipartimento A.R.P.A. di Biella della data di avvio e termine delle singole fasi dei lavori, al fine di consentire al Dipartimento medesimo la verifica della corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e del rispetto delle prescrizioni assegnate.
3. Dovrà essere eseguito sull'area della discarica il trattamento antizanzare in conformità a quanto previsto sul territorio provinciale.

Emissioni acustiche

4. Ferma restando la realizzazione del piano di risanamento acustico per le emissioni del cogeneratore, dovranno essere eseguiti rilevamenti di verifica con le nuove sorgenti a regime. Inoltre, qualora dalle rilevazioni emergesse un superamento dei



PROVINCIA DI BIELLA
UFFICIO PROVINCIALE DEL SERVIZIO

limiti, il proponente dovrà presentare alla Provincia di Biella un nuovo piano di risanamento secondo le modalità stabilite nell'art. 14 della L.R. 20.10.2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi e copia dell'eventuale piano di bonifica, infine, dovranno essere trasmesse anche al Dipartimento di Biella dell'A.R.P.A. Piemonte.

5. Relativamente alla fase cantieristica, il proponente dovrà eseguire un monitoraggio acustico, almeno per la prima fase di realizzazione dell'opera, al fine di valutare eventuali criticità e la necessità di richiedere al Comune di Masserano apposita autorizzazione in deroga, così come previsto dall'art. 9 della citata L.R. 52/2000. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi, inoltre, dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento di Biella dell'A.R.P.A. Piemonte.

Biogas:

6. Per la verifica di efficienza dei pozzi di captazione del biogas della vasca n. 5 dovrà essere fornita preventiva comunicazione al Dipartimento A.R.P.A. di Biella per consentire eventuali controlli. Dovrà inoltre essere data comunicazione dell'esito di tale verifica alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.

Piano di gestione operativa

7. I rifiuti conferiti dovranno rispettare la Tab. 5 del DM 03.8.2005.
8. Per la verifica di conformità dei rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere seguite le procedure di cui alla DGR n. 23-11602 del 15.06.2009 pubblicata sul BURP del 18.06.2009.

Piano di gestione post operativa

9. Quanto previsto per la fase operativa in materia di rischi per l'ambiente deve essere esteso anche alla fase post operativa.
10. La durata della gestione post operativa deve essere di almeno 30 anni ed in ogni caso fino a che si riscontrino rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.
11. A fine vita del campo fotovoltaico, qualora l'area non sia più impiegata per tale attività, dovranno essere rimossi i pannelli, i relativi cablaggi, i supporti e le fondazioni e ripristinata a verde la superficie occupata dagli stessi conformemente alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (D. Lgs. 387/03).
12. Dovrà essere costantemente garantita l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio ed agli altri presidi presenti nella discarica effettuando il periodico contenimento della vegetazione.
13. Il proponente dovrà concordare con il gestore modalità di manutenzione atte a garantire la portata idraulica del canale recettore dove vengono convogliate le acque di ruscellamento.



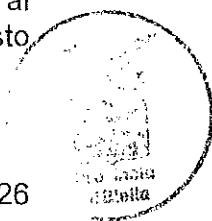
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



Piano di sorveglianza e controllo

14. Dovrà essere valutata con Dipartimento A.R.P.A. di Biella l'eventuale ricollocazione delle centraline di monitoraggio in continuo attualmente gestite dalla Provincia di Biella. Le stesse, con decorrenza dal 1° marzo 2010, dovranno essere mantenute in efficienza e tarate a cura del gestore dell'impianto e dovrà essere garantita la trasmissione periodica dei dati rilevati alla provincia di Biella ed all'A.R.P.A..
15. Con decorrenza dal 1° luglio 2010 sarà trasferita in capo a S.E.A.B. la gestione delle 6 centraline automatiche di rilevazione gas infiammabili ubicate presso le abitazioni nelle vicinanze della discarica. L'attività dovrà comprendere la verifica mensile del corretto funzionamento dei rilevatori, gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e l'invio di una relazione annuale alla Provincia di Biella.
16. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere le analisi periodiche del percolato, i quantitativi smaltiti, le misure del battente all'interno delle singole vasche, anche su supporto informatico. Le determinazioni analitiche effettuate sul percolato dovranno comprendere anche il parametro nitrati.
17. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere gli esiti delle analisi del biogas (sui pozzi esterni), la comunicazione periodica dei quantitativi di biogas prodotto e della composizione del biogas al collettore, anche su supporto informatico. I risultati delle analisi della qualità dell'aria nei 3 punti di monitoraggio individuati dovranno essere trasmessi entro la fine del mese successivo al campionamento alla provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
18. Il proponente dovrà indicare l'ubicazione dei punti di campionamenti della qualità dell'aria, che dovranno essere sempre gli stessi. Le metodiche analitiche dovranno essere conformi alla normativa nazionale e internazionale e il calendario dei controlli dovrà essere comunicato alla provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
19. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere periodicamente i dati meteorologici su supporto informatico.
20. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere comunicazione anticipata circa l'esecuzione dei rilievi topografici e, successivamente, la restituzione dei dati topografici elaborati entro il mese successivo alla loro esecuzione alla Provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
21. In aggiunta alla misura semestrale del livello della falda nei piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee il proponente dovrà elaborare e trasmettere anche la carta piezometrica. Le analisi della falda dovranno essere trasmesse anche su supporto informatico.
22. Durante la gestione post chiusura il proponente dovrà effettuare per almeno 3 anni (da rivalutare alla conclusione degli stessi) l'esecuzione di analisi relative ai composti organo alogenati a cadenza semestrale anziché annuale come previsto dalla normativa.

Il Responsabile
Dott. Giuliano [firma]



23. Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee devono essere effettuate sul tal quale. In caso di campione torbido il campione deve essere preventivamente acidificato e successivamente filtrato in laboratorio e non in campo.

24. Per il protocollo analitico delle acque di falda cui si dovrà fare riferimento ai manuali e linee guida IRSA CNR 29/2003.

25. Entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione il gestore dovrà individuare e comunicare alla Provincia e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella i livelli di guardia per i vari inquinanti nelle acque sotterranee da sottoporre ad analisi ed i piani di intervento da adottare in caso di superamento di tali livelli, così come previsto al punto 5.1 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 36/2003.

26. Ove non diversamente previsto le attività di gestione operativa e post operativa dovranno avvenire secondo le periodicità e le indicazioni contenute nel D. Lgs. 36/03 e nei relativi allegati.

Piano di ripristino ambientale

27. Poiché sull'argilla utilizzata nel pacchetto di copertura superficiale delle vasche sono previste solo prove geotecniche di laboratorio, è opportuno che siano verificate le caratteristiche di permeabilità del materiale posato mediante prove in situ.

28. Le irrigazioni dovranno essere previste nel numero necessario di volta in volta in relazione agli andamenti stagionali (e non contingentate a 2-4 come indicato nel progetto).

Spugna Viva

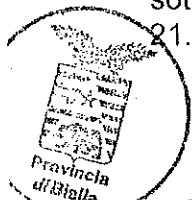
29. Con l'approvazione del progetto presentato è autorizzato il mantenimento in sito di Spugna Viva, pertanto le relative garanzie finanziarie in scadenza dovranno confluire in quelle previste per la gestione operativa e la post chiusura della discarica e quindi dovranno essere rivisti i parametri di calcolo attualmente impostati. Devono inoltre essere versati alle amministrazioni competenti i relativi contributi per lo smaltimento dei rifiuti in discarica di cui alla L.R. n. 24/2002.

Impianto fotovoltaico

30. La realizzazione dell'opera dovrà avvenire in osservanza delle Leggi e prescrizioni, per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC, che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'art. 95 D. Lgs. del 01.08.2003 n. 259 pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 214 del 15.09.2003, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e Valle d'Aosta III Settore Controllo Interferenze Elettriche Via Arsenale n. 13 10121 Torino, nei termini previsti dalla Legge, dopo che la società proponente presenterà la prevista istanza al predetto Ufficio ministeriale.

31. L'opera in progetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei o sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.1988 n. 449 nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

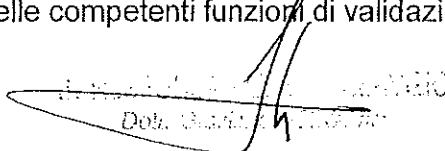
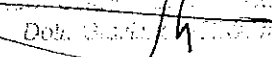
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



32. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere osservato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (lavori in prossimità di parti attive).
33. Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera, nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.
34. Sia la posa in opera che la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto fotovoltaico richiederà che una ditta esterna specializzata acceda all'impianto. E' necessario che le disposizioni di sicurezza siano comunque gestite dal proponente e notificate a Ditte ed operatori esterni, con obbligo del loro rispetto.
Si prescrivono le seguenti modalità di gestione del cantiere:
- o assistenza diretta da parte di personale della società di gestione della discarica;
 - o immediati ripristino delle infrastrutture eventualmente soggette a danno;
 - o immediata notifica alle autorità competenti in materia di controllo.
35. Per la posa dei cavidotti interrati a servizio dell'impianto fotovoltaico (previsti all'esterno delle vasche) è necessario che sia garantita l'impossibilità di diffusione di gas attraverso il materiale di riempimento del cavidotto, se costituito da inerte o comunque da materiale non compatto, mediante l'installazione di diaframmi impermeabili.
36. Nelle centraline a servizio dell'impianto fotovoltaico deve essere garantita l'impermeabilità rispetto al sottosuolo ed ai cavidotti.
37. La documentazione afferente al punto VI dei chiarimenti (classificazione delle aree e individuazione di zone con atmosfere potenzialmente esplosive), che sarà inclusa nel Progetto Esecutivo, dovrà essere trasmessa in copia ai Vigili del Fuoco e agli organi di controllo per gli opportuni adempimenti di legge.
38. Il proponente dovrà provvedere periodicamente al livellamento di eventuali avallamenti che dovessero formarsi attorno ai plinti di fondazione dei pannelli fotovoltaici.

Dichiarazione E-PRTR

39. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore del complesso IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.


Dott. 



RITENUTO OPPORTUNO

sentito il Dipartimento ARPA di Biella, aggiungere le due prescrizioni seguenti, per agevolare le attività di controllo da parte degli Enti preposti:

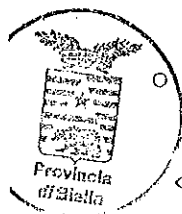
40. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella del termine del conferimento dei rifiuti, costituiti da terra e rocce provenienti da bonifica di siti contaminati, per il riempimento della rampa di accesso della vasca n. 5 (prescrizione relativa al Pano di Gestione Operativa).
41. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella di eventuali situazioni anomale relative alla gestione del biogas e del percolato e delle attività messe in atto ai fini di un rapido rientro nelle condizioni di normalità (prescrizione relativa al Pano di Sorveglianza e Controllo).

RILEVATO CHE

- a norma dell'art. 5 comma 14 del D. Lgs. 59/05, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e ss. mm. ii., e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'allegato II al D. Lgs. 59/05;
- a norma dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza totale di 2573,46 kWp e superficie di 19679,4 m², da installare sull'area pertinenziale (pianoro) e sulle vasche 1, 2, 3, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati;

DATO ATTO CHE

- la valutazione del Progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:
 - o la domanda e gli elaborati progettuali presentati dall'azienda hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore e descritto in modo compiuto quanto richiesto dall'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 59/05;
 - o l'istanza era corredata da sintesi non tecnica così come richiesto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 59/05.
 - o sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento, in particolare il D. Lgs. 36/03.
 - o il Progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN

l'ausilio del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e ss. mm. ii., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate, espresso direttamente dai presenti nel corso della seduta conclusiva del 1° Dicembre 2009, ed acquisito per gli assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

VERIFICATO CHE

- Il proponente ha provveduto al versamento somma di Euro 3100 quale tariffa istruttoria per impianti IPPC, ai sensi della DGP n. 160 del 19.05.09.
- La somma versata risulta inferiore all'importo dovuto, che secondo i conteggi effettuati dall'Ufficio è pari a Euro 4375, pertanto il proponente dovrà effettuare un ulteriore versamento a saldo di Euro 1275, successivamente all'emanazione del presente atto.

VISTA

la Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento n. 3578 del 22/12/09, fatte proprie le considerazioni ivi contenute, che si intendono integralmente richiamate nel presente atto.

Vista la L. 447/95.

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/03.

Visto il D. Lgs. 387/03.

Visto il D.M. 3/08/2005.

Visto il D. Lgs. 59/05 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44.

Vista la Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24.

Vista la D.G.R. n. 2 – 4446 del 6 Dicembre 1995.



[Firma]





Vista la D.G.R. n. 3 – 4447 del 6 Dicembre 1995.

Vista la D.G.R. n. 34 – 8488 del 6 Maggio 1996.

Vista la D.G.R. n. 20 – 192 del 12 Giugno 2000 e ss. mm. ii.

Vista la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 Luglio 2003.

Vista la D.G.R. n. 86 – 10252 del 1 Agosto 2003.

Vista l'ordinanza 1/22 del 22/12/03 del Presidente della Giunta Regionale.

Vista la D.G.R. n. 22-12919 del 5 Luglio 2004.

Vista la D.G.R. n. 23-11602 del 15 Giugno 2009.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

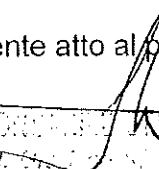
1. Di approvare il "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano" - localizzata nel Comune di Masserano (BI), presentato con nota prot. n. 24988 del 24.06.2009 dalla S.E.A.B. S.p.A. con sede legale a Biella in Viale Roma n. 14, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, quale autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio.
2. Di approvare contestualmente il Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03, presentato dalla S.E.A.B. S.p.A., comprendente tra l'altro: il Piano di gestione operativa, il Piano di gestione post – operativa, il Piano di sorveglianza e controllo, il Piano di ripristino ambientale, per la discarica di rifiuti non pericolosi sita in Comune di Masserano, loc. S. Giacomo.
3. Di stabilire che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Integrata Ambientale per complessi I.P.P.C. già esistenti, ex art. 10 D. Lgs. 59/05, come stabilito dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs 36/03, con validità 5 anni a decorrere dalla sua emanazione, che integra le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - o modifica con ampliamento dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 ed approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 36/03.
4. Di stabilire che il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ai sensi del D. Lgs. 387/03, comprensiva di: permesso per costruire ex D.P.R. 380/2001; approvazione del Piano di gestione delle acque meteoriche ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con

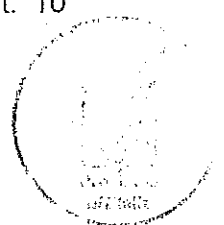
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06; nulla osta acustico ai sensi del art. 8 della L. 447/85 e della L.R. n. 52/2000.

5. Di stabilire che l'efficacia dei punti 1 e 3 del dispositivo del presente atto è subordinata all'accettazione di idonee garanzie finanziarie, aggiornate in funzione della durata dell'autorizzazione e delle variazioni introdotte alla morfologia della discarica.
6. Di stabilire che, entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente atto, S.E.A.B. S.p.A. dovrà provvedere al saldo della tariffa istruttoria per impianti IPPC ai sensi della DGP n. 160 del 19/05/09, pari a Euro 1275.
7. Di stabilire che la certificazione della chiusura della discarica, potrà avere luogo dopo il completamento delle attività di ripristino ambientale di tutte le vasche esistenti e non sarà vincolata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che è da considerarsi accessorio.
8. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono quelli indicati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
9. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto e delle prescrizioni contenute nell'allegato B.
10. Di dare atto che il dettaglio delle attività di monitoraggio è riportato nell'allegato B1 al presente atto.
11. Di stabilire che le informazioni contenute nell'allegato C, richieste dalla DGR 52 - 10035 del 21.07.2003, dovranno essere trasmesse al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
12. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
13. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
14. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti.
15. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 59/05.
16. Di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente;


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Della Provincia di Biella

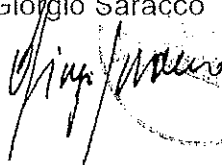


17. Di trasmettere copia del presente atto agli organi di controllo ed ai soggetti di cui all'art. 5) comma 19 della D.G.R. 3-4447/95 per opportuna conoscenza;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del Settore
Ambiente e Agricoltura
Dr. Giorgio Saracco

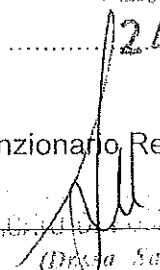


Biella, li. 23 DIC. 2009

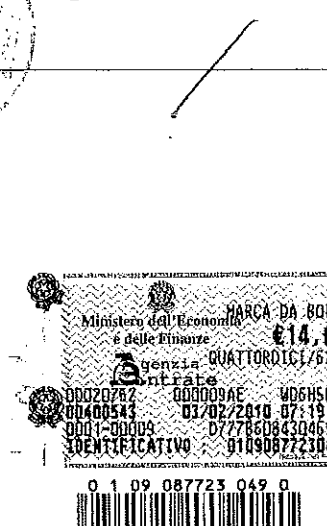
Pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal 24 DIC. 2009 al

02 GEN. 2010
Addì 24 DIC. 2009

Il Funzionario Responsabile


(Dessa Sabina URSO)

Il Segretario Generale



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN

ALLEGATO A

N. 364 DEL 24 DIC 2009

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano - Approvazione del progetto denominato "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato da S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Rilascio di A.I.A. per impianti esistenti - Approvazione del Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione S.E.A.B. S.p.A.

Partita IVA n. 02132350022 Codice fiscale n. 02132350022

Ragione sociale del soggetto gestore: S.E.A.B. S.p.A.

Partita IVA n. 02132350022 Codice fiscale n. 02132350022

Responsabile Tecnico Mario Coldesina

Sede legale:

Provincia: Biella

Comune: Biella

Località: ==

Indirizzo: Viale Roma n. 14

Sede operativa:

Identificativo impianto: ==

Provincia: Biella

Comune: Masserano

Località: S. Giacomo

Indirizzo: Via XXV Aprile, 7

Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==

se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM ED50 (centro del Poligono)
1) Nord 5.046.080,5, Est 441.869;

Particelle catastali: Foglio 57, particelle: 72, 73, 76, 77, 94, 97, 98, 100, 103, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 124, 125, 130, 167, 168, 172, 173, 174, 190, 197, 198 Foglio 58, particelle: 172, 174, 183, 185, 187, 191, 193.

DATI TECNICO-GESTIONALI

Categoria discarica 1:		1 ^ categoria	Categoria discarica ai sensi della D.C.I. 27 luglio 1984 e della LR 59/95. Dato storico non in vigore.
Categoria discarica 2		Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36.
Conto proprio	Conto terzi	X	

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:

17 05 04 Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*

Tipo di rifiuto: Tal quale.

LIBERAZIONE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo S. BIANCHI

Capacità totale	1.500.000 m ³ (Da comunicazione del CO.S.R.A.B. del 25.10.2000)	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Capacità autorizzata	14.000 m ³	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione		5 anni dall'emanazione

L'impianto
produttore
riprende
elaborazione

1.

2.

3.

4.

Emis

5.

6.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANIN

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano - Approvazione del progetto denominato "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato da S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Rilascio di A.I.A. per impianti esistenti - Approvazione del Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

PRESCRIZIONI ALL'ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO RIFIUTI.

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.

1. Sono confermate le prescrizioni assegnate con i precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto;
2. La realizzazione e l'esercizio dell'impianto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in capo ai Vigili del Fuoco ed al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni alle quali queste ultime saranno concesse.
3. E' prescritto al proponente l'obbligo della comunicazione al Dipartimento A.R.P.A. di Biella della data di avvio e termine delle singole fasi dei lavori, al fine di consentire al Dipartimento medesimo la verifica della corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e del rispetto delle prescrizioni assegnate.
4. Dovrà essere eseguito sull'area della discarica il trattamento antizanzare in conformità a quanto previsto sul territorio provinciale.

Emissioni acustiche

5. Ferma restando la realizzazione del piano di risanamento acustico per le emissioni del cogeneratore, dovranno essere eseguiti rilevamenti di verifica con le nuove sorgenti a regime. Inoltre, qualora dalle rilevazioni emergesse un superamento dei limiti, il proponente dovrà presentare alla Provincia di Biella un nuovo piano di risanamento secondo le modalità stabilite nell'art. 14 della L.R. 20.10.2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi e copia dell'eventuale piano di bonifica, infine, dovranno essere trasmesse anche al Dipartimento di Biella dell'A.R.P.A. Piemonte.
6. Relativamente alla fase cantieristica, il proponente dovrà eseguire un monitoraggio acustico, almeno per la prima fase di realizzazione dell'opera, al fine di valutare eventuali criticità e la necessità di richiedere al Comune di Masserano apposita autorizzazione in deroga, così come previsto dall'art. 9 della citata L.R. 52/2000. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi, inoltre, dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento di Biella dell'A.R.P.A. Piemonte.

ALLEGATO B

Biogas:

7. Per la verifica di efficienza dei pozzi di captazione del biogas della vasca n. 5 dovrà essere fornita preventiva comunicazione al Dipartimento A.R.P.A. di Biella per consentire eventuali controlli. Dovrà inoltre essere data comunicazione dell'esito di tale verifica alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.

Piano di gestione operativa

8. I rifiuti conferiti dovranno rispettare la Tab. 5 del DM 03.08.2005.
9. Per la verifica di conformità dei rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere seguite le procedure di cui alla DGR n. 23-11602 del 15.06.2009 pubblicata sul BURP del 18.06.2009.
10. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella del termine del conferimento dei rifiuti, costituiti da terra e rocce provenienti da bonifica di siti contaminati, per il riempimento della rampa di accesso della vasca n. 5.

Piano di gestione post operativa

11. Quanto previsto per la fase operativa in materia di rischi per l'ambiente deve essere esteso anche alla fase post operativa.
12. La durata della gestione post operativa deve essere di almeno 30 anni ed in ogni caso fino a che si riscontrino rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.
13. A fine vita del campo fotovoltaico, qualora l'area non sia più impiegata per tale attività, dovranno essere rimossi i pannelli, i relativi cablaggi, i supporti e le fondazioni e ripristinata a verde la superficie occupata dagli stessi conformemente alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (D. Lgs. 387/03).
14. Dovrà essere costantemente garantita l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio ed agli altri presidi presenti nella discarica effettuando il periodico contenimento della vegetazione.
15. Il proponente dovrà concordare con il gestore modalità di manutenzione atte a garantire la portata idraulica del canale recettore dove vengono convogliate le acque di ruscellamento.

Piano di sorveglianza e controllo

16. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella di eventuali situazioni anomale relative alla gestione del biogas e del percolato e delle attività messe in atto ai fini di un rapido rientro nelle condizioni di normalità.
17. Dovrà essere valutata con Dipartimento A.R.P.A. di Biella l'eventuale ricollocazione delle centraline di monitoraggio in continuo attualmente gestite dalla Provincia di Biella. Le stesse, con decorrenza dal 1° marzo 2010, dovranno essere mantenute

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



ALLEGATO B

in efficienza e tarate a cura del gestore dell'impianto e dovrà essere garantita la trasmissione periodica dei dati rilevati alla provincia di Biella ed all'A.R.P.A.

18. Con decorrenza dal 1° luglio 2010 sarà trasferita in capo a S.E.A.B. la gestione delle 6 centraline automatiche di rilevazione gas infiammabili ubicate presso le abitazioni nelle vicinanze della discarica. L'attività dovrà comprendere la verifica mensile del corretto funzionamento dei rilevatori, gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e l'invio di una relazione annuale alla Provincia di Biella.
19. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere le analisi periodiche del percolato, i quantitativi smaltiti, le misure del battente all'interno delle singole vasche, anche su supporto informatico. Le determinazioni analitiche effettuate sul percolato dovranno comprendere anche il parametro nitrati.
20. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere gli esiti delle analisi del biogas (sui pozzi esterni), la comunicazione periodica dei quantitativi di biogas prodotto e della composizione del biogas al collettore, anche su supporto informatico (file di excel). I risultati delle analisi della qualità dell'aria nei 3 punti di monitoraggio individuati dovranno essere trasmessi entro la fine del mese successivo al campionamento alla provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
21. Il proponente dovrà indicare l'ubicazione dei punti di campionamenti della qualità dell'aria, che dovranno essere sempre gli stessi. Le metodiche analitiche dovranno essere conformi alla normativa nazionale e internazionale e il calendario dei controlli dovrà essere comunicato alla provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
22. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere periodicamente i dati meteorologici su supporto informatico.
23. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere comunicazione anticipata circa l'esecuzione dei rilievi topografici e, successivamente, la restituzione dei dati topografici elaborati entro il mese successivo alla loro esecuzione alla Provincia di Biella ed al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.
24. In aggiunta alla misura semestrale del livello della falda nei piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee il proponente dovrà elaborare e trasmettere anche la carta piezometrica. Le analisi della falda dovranno essere trasmesse anche su supporto informatico.
25. Durante la gestione post chiusura il proponente dovrà effettuare per almeno 3 anni (da rivalutare alla conclusione degli stessi) l'esecuzione di analisi relative ai composti organo alogenati a cadenza semestrale anziché annuale come previsto dalla normativa.
26. Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee devono essere effettuate sul tal quale. In caso di campione torbido il campione deve essere preventivamente acidificato e successivamente filtrato in laboratorio e non in campo.

[Firma illeggibile]
Dott. Giuseppe S. CAVALLO

ALLEGATO B

27. Per il protocollo analitico delle acque di falda cui si dovrà fare riferimento ai manuali e linee guida IRSA CNR 29/2003.
28. Entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione il gestore dovrà individuare e comunicare alla Provincia e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella i livelli di guardia per i vari inquinanti nelle acque sotterranee da sottoporre ad analisi ed i piani di intervento da adottare in caso di superamento di tali livelli, così come previsto al punto 5.1 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 36/2003.
29. Ove non diversamente previsto le attività di gestione operativa e post operativa dovranno avvenire secondo le periodicità e le indicazioni contenute nel D. Lgs. 36/03 e nei relativi allegati.

Piano di ripristino ambientale

30. Poiché sull'argilla utilizzata nel pacchetto di copertura superficiale delle vasche sono previste solo prove geotecniche di laboratorio, è opportuno che siano verificate le caratteristiche di permeabilità del materiale posato mediante prove in situ.
31. Le irrigazioni dovranno essere previste nel numero necessario di volta in volta in relazione agli andamenti stagionali (e non contingentate a 2-4 come indicato nel progetto).

Spugna Viva

32. Con l'approvazione del progetto presentato è autorizzato il mantenimento in sito di Spugna Viva, pertanto le relative garanzie finanziarie in scadenza dovranno confluire in quelle previste per la gestione operativa e la post chiusura della discarica e quindi dovranno essere rivisti i parametri di calcolo attualmente impostati. Devono inoltre essere versati alle amministrazioni competenti i relativi contributi per lo smaltimento dei rifiuti in discarica di cui alla L.R. n. 24/2002.

Impianto fotovoltaico

33. La realizzazione dell'opera dovrà avvenire in osservanza delle Leggi e prescrizioni, per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC, che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'art. 95 D. Lgs. del 01.08.2003 n. 259 pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 214 del 15.09.2003, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e Valle d'Aosta III Settore Controllo Interferenze Elettriche Via Arsenale n. 13 10121 Torino, nei termini previsti dalla Legge, dopo che la società proponente presenterà la prevista istanza al predetto Ufficio ministeriale.
34. L'opera in progetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei o sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.1988 n. 449 nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.
35. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere osservato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (lavori in prossimità di parti attive).



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN

ALLEGATO B

36. Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera, nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.
37. Sia la posa in opera che la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto fotovoltaico richiederà che una ditta esterna specializzata acceda all'impianto. E' necessario che le disposizioni di sicurezza siano comunque gestite dal proponente e notificate a Ditte ed operatori esterni, con obbligo del loro rispetto. Si prescrivono le seguenti modalità di gestione del cantiere:
- assistenza diretta da parte di personale della società di gestione della discarica;
 - immediati ripristino delle infrastrutture eventualmente soggette a danno;
 - immediata notifica alle autorità competenti in materia di controllo.
38. Per la posa dei cavidotti interrati a servizio dell'impianto fotovoltaico (previsti all'esterno delle vasche) è necessario che sia garantita l'impossibilità di diffusione di gas attraverso il materiale di riempimento del cavidotto, se costituito da inerte o comunque da materiale non compatto, mediante l'installazione di diaframmi impermeabili.
39. Nelle centraline a servizio dell'impianto fotovoltaico deve essere garantita l'impermeabilità rispetto al sottosuolo ed ai cavidotti.
40. La documentazione afferente al punto VI dei chiarimenti (classificazione delle aree e individuazione di zone con atmosfere potenzialmente esplosive), che sarà inclusa nel Progetto Esecutivo, dovrà essere trasmessa in copia ai Vigili del Fuoco e agli organi di controllo per gli opportuni adempimenti di legge.
41. Il proponente dovrà provvedere periodicamente al livellamento di eventuali avallamenti che dovessero formarsi attorno ai plinti di fondazione dei pannelli fotovoltaici.

Dichiarazione E-PRTR

42. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore del complesso IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

[Handwritten signature and stamp]



Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano - Approvazione del progetto denominato "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato da S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Rilascio di A.I.A. per impianti esistenti - Approvazione del Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	misura livelli	mensile	semestrale
	analisi: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, cloruri, solfati, Fe, Mn, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, TOC; Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati compreso cloruro di vinile, fenoli, pesticidi fosforiti, pesticidi totali, solventi aromatici, solventi azotati, solventi clorurati	annuale	annuale
PERCOLATO	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: pH, Conducibilità, COD, Cr VI, Azoto ammoniacale, Nitriti, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Fe, Mn, Cu, Pb, Zn, Cd, Cr, Tensioattivi anionici e non anionici	trimestrale	semestrale
ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO	analisi: pH, Conducibilità, Temperatura, COD/ Ossidabilità, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Solfati, Fe, Mn	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, Cianuri, Fluoruri, Ca, Na, K, Mg, Zn, Cd, Pb, Ni, Cr tot, Cr VI, Cu, Hg, As	semestrale	semestrale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



ALLEGATO
B1

BIOCO
di co
(poz
ARIA

DAT
MET

MOR

Peri
setti
men
bime
trime
sem

Provincia
di Biella

ALLEGATO B1

N. 364 DEL 24 DIC 2009

BIOGAS (collettore)	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	mensile	semestrale
	analisi: H ₂ S, NH ₃ , mercaptani	mensile	semestrale
BIOGAS piezometri di controllo esterni (pozzi R)	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	Settimanale	mensile
ARIA	analisi: CH ₄ , idrocarburi non metanici, mercaptani, NH ₃ , H ₂ S, polveri	mensile	semestrale (escluse polveri)
	rilevamento unità odorimetriche	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Umidità atmosferica, Evaporazione, Pressione atmosferica	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base giornaliera	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base mensile
MORFOLOGIA	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	Entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre



01 FEB 2010

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. *[Signature]*



ALLEGATO C

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano - Approvazione del progetto denominato "Ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", presentato da S.E.A.B. S.p.A. con sede a Biella in Viale Roma 14 - Rilascio di A.I.A. per impianti esistenti - Approvazione del Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Provenienza rifiuto</u>	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
Quantità ritirata	Numero		Tonnellate
<u>Caratteristiche dei rifiuti smaltiti (elenco per codice di identificazione)</u>			
<u>Volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle</u>	Numero		Metri cubi
<u>Capacità residua</u>	Numero		Metri cubi
<u>Data capacità residua</u>	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
<u>Data previsione esaurimento</u>	Data		Data di previsione



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN

ALLEGATO C

ALLEGATO C
N. 364 DEL 24 DIC 2009

			esaurimento.
Estrazione forzata biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Biogas prodotto	Numero		Quantità di biogas prodotto (mc)
Biogas estratto	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato prodotto	Numero		Quantità di percolato prodotto (mc)
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito	Selezione da elenco	Si/No	
Data esaurimento	Data		
Inizio post - gestione	Data		Inizio fase post - gestione
Fine post - gestione	Data		Fine fase post - gestione
Estrazione forzata biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Biogas estratto (post - gestione)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Utilizzo biogas post - gestione	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati (post - gestione)	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato estratto (Post - gestione)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito (Post - gestione)	Selezione da elenco	Si/No	

IL RESPONSABILE

ALLEGATO C

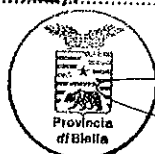
Utilizzo del biostabilizzato	Selezione da elenco	Si/No	
Tipo utilizzo	Selezione da elenco	Copertura finale, infrastrato	Tipo di utilizzo del biostabilizzato
Quantità biostabilizzato	Numero		Quantità biostabilizzato utilizzato, è possibile associare un valore in tonnellate ad ogni utilizzo.



PROVINCIA DI BIELLA

Il presente atto, formato da n°. VENTISEI...
 PAGINE
 fogli, è conforme all'originale.

Biella, 17/11/10.....



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Dott. Graziano STEVANIN